

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Prof. Giambeppe Boi

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Mario Piras



Il sottoscritto Segretario comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. 267/2000:
- È stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 29.03.2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1);
- E' divenuta esecutiva il giorno 22.03.2012 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Dalla Residenza comunale, 29.03.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Mario Piras

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO.

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Dr. Antonio Piras

COMUNE DI CARDEDU

Provincia dell'Ogliastra

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 22.03.2012

COPIA

OGGETTO: Approvazione Piano Comunale di emergenza per il rischio incendio di interfaccia.

L'anno DUEMILADODICI il giorno VENTIDUE del mese di MARZO alle ore 19,00 nella sala delle adunanze del Comune, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Boi Giambeppe	Sindaco,	PRESENTE
Deplano Alessandro	Assessore,	PRESENTE
Depau Salvatore	Assessore,	PRESENTE
Scudu Sandro	Assessore,	PRESENTE
Muceli Fabiana	Assessore,	ASSENTE

Quindi 4 presenti e 1 assente

Partecipa con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Mario Piras.

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la circolare del Ministero dell'interno n.17202 in data 7 giugno 1990;

Premesso che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta della presente deliberazione:

- È stato espresso parere da parte dei responsabili di servizio per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile.

VISTA la Legge 24/02/1992, n. 225 “Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

PREMESSO CHE:

- le attività di Protezione Civile, così come definite dall’art. 1 della Legge 24.02.1992 n. 225, sono finalizzate alla “...tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi...”;
- l’attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l’intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un’azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell’emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- l’efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall’insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;

DATO ATTO CHE:

- con Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 (artt. 107 - 109) sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all’attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e di predisposizione dei Piani Comunali di Emergenza;

- per quanto attiene le attività di preparazione, primo soccorso e di superamento dell’emergenza, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell’art. 15 della già richiamata Legge n. 225/1992, al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l’eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 luglio 2007 recante “Dichiarazione dello Stato di Emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione nei territori delle regioni dell’Italia centro-meridionale”

VISTA l’ordinanza n.3624 del 22 ottobre 2007 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione”;

PRESO ATTO che la suddetta ordinanza, ha sancito l’obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia che contenga l’individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell’incolumità pubblica tenendo anche del rischio idrogeologico;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, O.P.C.M. n. 3624 del 22.10.2007, adottata quale provvedimento di emergenza in conseguenza degli incendi della scorsa estate, secondo cui è disposto, all’art. 1, comma 9, che i Sindaci, autorità locali di Protezione Civile, predispongano un Piano Comunale di Emergenza che tenga conto, prioritariamente, delle strutture maggiormente esposte al rischio incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell’assistenza della popolazione;

DATO ATTO che al fine di adempiere alle disposizioni del sopra citato provvedimento, questo Ente ha ritenuto necessario ed urgente disporre la realizzazione del Piano Comunale di Emergenza in argomento, affidando con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° 22 del 03.02.2010 l’incarico professionale alla Società Sinergy S.a.s. per la redazione del Piano di emergenza di Protezione Civile e antincendio del Comune, ai sensi dell’art. 1 comma 9 della O.P.C.M. 3624 del 22.10.2007;

CONSIDERATO che in data 09.03.2012 prot. n. 811, al termine delle attività e degli adempimenti previsti dall’O.P.C.M. n. 3624 del 22.10.2007, i professionisti incaricati, hanno trasmesso, il suddetto Piano Comunale di Emergenza, su formato cartaceo ed informatico, completo, delle schede operative predisposte per ogni funzione di supporto evidenzianti i responsabili di ogni funzione e le attività di competenza, delle schede raccolta dati, degli allegati e degli elaborati grafici di riferimento (n. 8 tavole) sotto meglio specificati:

Tavola N° 1a-inc -	ESPOSTI (CARDEDU URBANO)
Tavola N° 1b-inc -	ESPOSTI (ZONA COSTIERA)
Tavola N° 1c-inc -	ESPOSTI (TERRITORIO EXTRAURBANO)
Tavola N° 2-inc -	PERICOLOSITA’
Tavola N° 3-inc -	VULNERABILITA’
Tavola N° 4-inc -	RISCHIO
Tavola N° 5a-inc -	EMERGENZA SCENARIO 1
Tavola N° 5b-inc -	EMERGENZA SCENARIO 2

Allegato A0-inc -	RELAZIONE DI PIANO
Allegato A1-inc -	MODELLO DI INTERVENTO
Allegato A2 -	SCHEDA COMUNE
Allegato A3 -	RUBRICA TELEFONICA

ESAMINATO il suddetto Piano Comunale di Emergenza così come completato;

CONSIDERATO che il suddetto piano fornisce indicazioni circa gli scenari di rischio con particolare riferimento agli incendi di interfaccia;

CONSIDERATO che con l’adozione del Piano Comunale di Emergenza non si intende integrare o supportare le azioni di spegnimento o di soccorso tecnico urgente che rimangono in capo al Corpo Forestale e ai Vigili del Fuoco secondo le funzioni loro assegnate dalla legge, ma si intende invece creare un presidio territoriale comunale, che individui i protocolli e le procedure delle attività necessarie per garantire l’incolumità delle persone;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

ACQUISITO IL PREVENTIVO PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA RESO AI SENSI DELL’ART. 49 DEL T.U.EE.LL. 18.8.2000 N. 267;

**TUTTO CIO' PREMESSO
UNANIME DELIBERA**

sulla scorta delle motivazioni e delle considerazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare il “Piano Comunale di Emergenza per il rischio da incendio di interfaccia”** predisposto in attuazione dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22.10.2007, allegato e costituente parte integrante e sostanziale della presente proposta, completo delle schede raccolta dati e degli elaborati grafici di riferimento (n. 8 tavole) così riportati:

Tavola N° 1a-inc -	ESPOSTI (CARDEDU URBANO)
Tavola N° 1b-inc -	ESPOSTI (ZONA COSTIERA)
Tavola N° 1c-inc -	ESPOSTI (TERRITORIO EXTRAURBANO)
Tavola N° 2-inc -	PERICOLOSITA’
Tavola N° 3-inc -	VULNERABILITA’
Tavola N° 4-inc -	RISCHIO
Tavola N° 5a-inc -	EMERGENZA SCENARIO 1
Tavola N° 5b-inc -	EMERGENZA SCENARIO 2
Allegato A0-inc -	RELAZIONE DI PIANO
Allegato A1-inc -	MODELLO DI INTERVENTO
Allegato A2 -	SCHEDA COMUNE
Allegato A3 -	RUBRICA TELEFONICA
2. **di istituire**, come riportato nell’organigramma, il Centro Operativo Comunale C.O.C., presso cui chiunque può avere notizia del piano e prendere visione degli elaborati di riferimento;
3. **di stabilire** che:
 - Responsabile del C.O.C. è il Sindaco Sindaco Pro Tempore;
 - Responsabile del Servizio di Protezione Civile è il Responsabile dell’Unità Operativa Tecnica
 - Il Responsabile del Servizio Protezione Civile, in concorso con il Centro Operativo Comunale, provveda ad assicurare la funzionalità del Piano Comunale di Emergenza tramite i necessari contatti con tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile e tramite ogni azione necessaria alla conoscenza, promozione, attuazione ed aggiornamento dello stesso Piano;
4. **di dare atto** che tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile dovranno partecipare, negli ambiti di rispettiva competenza, alle attività previste nel citato Piano Comunale di Emergenza e nell’organigramma allegato alla presente;
5. **di disporre** la più ampia diffusione dei contenuti del Piano;
6. **di disporre** che copia della presente deliberazione:
 - sia trasmessa ai responsabili dei Servizi comunali competenti in materia ed a tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile;
 - sia affissa all’Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data del provvedimento medesimo, sia pubblicata sul sito internet del Comune, sia trasmessa al Presidente della Provincia dell’Ogliastra, al Signor Prefetto di Nuoro ed ai Sindaci dei Comuni confinanti.
7. **DI DICHIARARE** la presente delibera, con separata e unanime votazione, immediatamente esecutiva stante l’urgenza di provvedere.